



Europa News

Periodico d'informazione sulle politiche e i programmi dell'Europa comunitaria

DIRETTORE RESPONSABILE: **Maria Carbone**
(giornalista professionista)
DIRETTORE EDITORIALE: **Marcello Pierini**

Urbino, 16 gennaio 2008

n. 70

ATTUALITÀ

13 dicembre 2007: firmato il Trattato di Lisbona

Nuova straordinaria tappa del cammino per una integrazione sempre più stretta tra i popoli d'Europa



I 27 Stati membri dell'Unione europea hanno firmato il trattato di Lisbona, compiendo un importante passo sulla via dell'integrazione europea. Il trattato segna una nuova fase, in quanto dota l'Unione di strumenti più appropriati per rispondere alle sfide del XXI secolo. Il nuovo trattato offre nuovi e importanti vantaggi ai cittadini, consentendo di porre maggiormente l'accento su politiche quali la crescita e l'occupazione, l'energia, i

cambiamenti climatici e le migrazioni. La Commissione invita gli Stati membri a ratificare tempestivamente il trattato, affinché possa entrare in vigore il 1° gennaio 2009.

Il trattato di Lisbona modifica i trattati Ue e CE in vigore senza però sostituirli ma dota l'Unione di un quadro giuridico unico, comprendente la personalità giuridica (segue a pag. 2)

Società Civile e Unione Europea
"Riformare il bilancio, cambiare l'Europa"
La Regione Marche avvia la consultazione

Partecipa al forum di discussione sul sito
<http://www.europedirectmarche.it>

(segue a pag. 11)

SOMMARIO

➤	Attualità	pag.	1
➤	Programmi e Bandi	pag.	8
➤	Ricerche di partner	pag.	10
➤	Eventi	pag.	10
➤	Europa News Marche	pag.	11

(continua da pag. 1 - 13 dicembre 2007:
firmato il Trattato di Lisbona)

dell'Unione e degli strumenti necessari per affrontare le sfide future e per rispondere alle aspettative dei cittadini.

Molti saranno i benefici: il nuovo trattato fa in modo che i cittadini europei possano far sentire la loro voce negli affari europei e sancisce i loro diritti fondamentali in un'apposita Carta. L'Ue sarà in grado di rispondere meglio alle aspettative dei cittadini in settori quali l'energia, i cambiamenti climatici, la criminalità transfrontaliera e l'immigrazione e di esprimersi con una sola voce sulla scena internazionale.

Ecco alcuni dei principali miglioramenti:

un'Unione più democratica, più aperta e più responsabile: grazie all'apertura dei dibattiti legislativi al pubblico, i cittadini e i parlamenti nazionali potranno avere una conoscenza diretta delle decisioni adottate. I cittadini europei avranno la possibilità di influire sulle proposte legislative dell'Ue;

un'Unione più efficiente, grazie a istituzioni più efficienti e razionali. Ad esempio, grazie un processo decisionale più rapido e coerente in materia di pubblica sicurezza, l'Ue sarà in grado di lottare meglio contro la criminalità, il terrorismo e la tratta di esseri umani;

maggiori diritti per i cittadini europei: i valori e gli obiettivi dell'Ue non sono mai stati proclamati in modo più chiaro. Inoltre la Carta dei diritti fondamentali avrà lo stesso valore giuridico dei trattati;

più peso sulla scena internazionale: l'Ue si adopererà per assicurare maggiore coerenza tra i diversi aspetti della sua politica esterna (diplomazia, sicurezza, scambi commerciali, aiuti umanitari). La personalità giuridica unica rafforzerà il potere negoziale dell'Unione.

I miglioramenti previsti consentono all'Unione di aprirsi ai cambiamenti, di garantire maggiore sicurezza e prosperità ai cittadini europei permettendo loro di piegare a proprio vantaggio la globalizzazione.

Per spiegare in modo chiaro e semplice le novità politiche e le riforme istituzionali la Commissione ha aperto un sito web interamente dedicato al trattato (http://europa.eu/lisbon_treaty/index_it.htm), che fornisce informazioni di facile consultazione e lettura in tutte le 23 lingue ufficiali dell'Ue, con schede tematiche che illustrano i principali cambiamenti.

Slovenia, al via semestre Presidenza UE

La Slovenia ha assunto la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea. E' il primo paese della cosiddetta Nuova Europa (i dieci membri entrati nell'UE nel 2004) a ricoprire questo ruolo. Indipendente dal 1991, la Slovenia solo dallo scorso dicembre è entrata nell'area Schengen. La sua presidenza arriva dopo quella portoghese e alla vigilia dell'atteso semestre francese. Ma non per questo va considerata come una presidenza di "passaggio". Anzi, la Slovenia promette grande impegno per lasciare il segno su alcuni temi delicati. Ad esempio, la questione del nuovo statuto del Kosovo e la stabilità dei Balcani occidentali, considerata "la priorità più importante della nostra presidenza" secondo il Ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel.

Strategia di Lisbona, energia e cambiamenti climatici, ratifica del nuovo Trattato e il dialogo interculturale (a cui è dedicato l'anno europeo) saranno gli altri principali focus del semestre. In particolare, Lubiana accompagnerà la prima parte del processo di ratifiche nazionali del nuovo Trattato UE che dovrebbe concludersi entro la fine del 2008. E Janez Janša, Primo Ministro sloveno, nel suo messaggio di benvenuto sul sito ufficiale della presidenza, si augura che il 2008 possa essere ricordato come l'anno del "nuovo impeto, della nuova energia e sinergia - si.nergia per l'Europa" giocando sulla sigla *si* che costituisce il dominio di primo livello dei siti internet della Slovenia.

In ogni caso, la Slovenia un piccolo primato lo ha già conseguito: la parsimonia nelle spese. Saranno contenuti a 60 milioni di euro le spese per l'intera presidenza. E un solo grande edificio ospiterà tutti gli appuntamenti europei (circa 150 riunioni a vario livello): il castello di Brdo, una delle vecchie residenze del maresciallo Tito, a soli cinque chilometri dall'aeroporto di Lubiana.

Libera Circolazione delle persone: si estende lo spazio Schengen

A partire dal 21 dicembre 2007 l'Estonia, la Lituania, la Lettonia, Malta, la Polonia, la Repubblica ceca, la Slovacchia, la Slovenia

e l'Ungheria entreranno nello spazio Schengen. Grazie a questo allargamento la frontiera orientale dello spazio Schengen passerà a 4 278 km.

Dopo l'allargamento tutti i cittadini dello spazio Schengen allargato potranno viaggiare più rapidamente e più facilmente. A partire dal 21 dicembre qualunque cittadino potrà viaggiare dalla penisola iberica agli Stati baltici e dalla Grecia alla Finlandia senza essere controllato alle frontiere. Questo fatto è un simbolo dell'Europa unita e sottolinea il diritto fondamentale dei cittadini europei di circolare liberamente.

Le famiglie, i parenti e gli amici che vivono su lati diversi di una frontiera potranno rendersi visita più facilmente. Le eterne code ai valichi di frontiera (più frequentati) scompariranno. Le regioni frontaliere si svilupperanno assieme, in quanto sarà più semplice spostarsi da una regione all'altra. È previsto un aumento del turismo, con un impatto positivo sulle infrastrutture. I precedenti allargamenti ne hanno già dato prova: ad esempio, alla frontiera tra Salisburgo e Berchtesgaden i cittadini beneficiano delle infrastrutture situate su entrambi i lati della frontiera, tra cui un vasto centro commerciale sul lato austriaco e un grande spazio benessere su quello tedesco.

Rimuovere i controlli alle frontiere interne è anche una questione di fiducia tra gli Stati membri. Grazie a un rigoroso processo di valutazione tra pari, gli Stati membri garantiscono che ciascuno di essi sia attrezzato per controllare le frontiere esterne a nome di tutti gli altri e rilasciare visti validi per l'intera zona Schengen. I nuovi Stati membri hanno lavorato senza tregua per migliorare la gestione dei controlli alle frontiere esterne, la politica dei visti, la protezione dei dati e la cooperazione di polizia. La loro connessione con il Sistema d'informazione Schengen - che permette di condividere le informazioni sulle persone ricercate, scomparse o il cui ingresso è vietato, e sui beni persi o rubati - è stata assicurata prima che potesse essere accettata la loro adesione. A novembre i ministri della Giustizia e degli Affari interni hanno concluso che i requisiti relativi all'acquis di Schengen erano stati soddisfatti da tutti i paesi candidati. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza una solidarietà finanziaria. Lo strumento Schengen, che ha erogato quasi un miliardo

di euro, ha permesso ai nuovi paesi membri di raccogliere la sfida di mettere a punto controlli alle frontiere efficaci e di diventare partner a pieno titolo dello spazio Schengen.

I controlli alle frontiere esterne non cambiano, in quanto i nuovi Stati membri dell'Unione applicano l'acquis di Schengen relativo alle frontiere esterne dalla loro adesione. L'unica differenza consisterà nel fatto che i nuovi Stati membri controlleranno nel quadro del Sistema d'informazione Schengen anche i cittadini di paesi terzi. L'accesso al SIS da parte delle forze di polizia di entrambi i lati di una frontiera migliorerà e rafforzerà la sicurezza delle frontiere.

Per i viaggiatori in buona fede gli spostamenti nell'Unione allargata saranno più rapidi e più agevoli. I cittadini di paesi terzi potranno viaggiare in virtù di un visto Schengen senza più bisogno di diversi visti nazionali.

Nasce EUR-Infra, banca dati sulle infrazioni nell'UE

"Siamo partiti a maggio 2006, quando abbiamo ereditato 275 infrazioni, e abbiamo chiuso prima di Natale a **quota 198**. E' dal 2001 che non scendevamo così in basso". Apre così la conferenza stampa il Ministro per le Politiche Europee, Emma Bonino, che mostra con soddisfazione uno dei principali risultati dei primi 20 mesi di attività. "E' il frutto della caparbia del Ministro e dei suoi collaboratori - spiega - ma è anche grazie ad un lavoro comune con tutte le amministrazioni interessate".

"Siamo sempre quasi ultimi in Europa - puntualizza il Ministro - ma è un trend positivo". Come positivo è il risultato raggiunto nello **Scoreboard**, l'indice della Commissione UE che valuta il deficit di recepimento delle direttive: l'Italia è all'1,3 per cento in linea con la media europea (1,2 per cento).

L'incontro con i giornalisti è stata l'occasione per presentare **EUR-Infra**, la nuova banca dati sulle infrazioni UE. "Abbiamo deciso di aumentare la trasparenza ai cittadini e di migliorare la comunicazione, nel rispetto della riservatezza che si deve avere nei confronti delle infrazioni aperte". EUR-Infra non è solo un archivio informatico ma soprattutto un nuovo strumento di lavoro grazie al

quale si potranno gestire in modo più efficiente i casi di infrazione aperti.

Al via l'iter della legge comunitaria 2008

Direttiva servizi, attività radiotelevisive, appalti. Sono alcune tra le più importanti normative europee da recepire contenute nel disegno di legge comunitaria 2008 presentato in Consiglio dei Ministri.

Inizia così l'iter della nuova legge comunitaria, il principale strumento di attuazione della normativa europea che regola modalità e tempi per la trasposizione delle direttive nell'ordinamento italiano. Il disegno di legge Comunitaria 2008 dovrà essere presentato in Parlamento entro il 31 gennaio.

Con la comunitaria 2008 saranno trasposte alcune importanti norme, tra cui:

- ✓ la direttiva relativa ai **servizi nel mercato interno**, che prevede molti adempimenti a carico degli Stati Membri, tra cui: la predisposizione di uno sportello unico attraverso il quale i prestatori di servizi possono adempiere a tutte le procedure per l'accesso e l'esercizio di attività di servizi; il monitoraggio di tutta la normativa che riguarda l'accesso ad un'attività di servizi o il suo esercizio per verificarne la compatibilità con i criteri dettati dalla direttiva e in modo da garantire la semplificazione del sistema; la previsione di forme di cooperazione amministrativa efficaci con gli Stati Membri per assicurare, tra l'altro, il controllo dei prestatori e dei loro servizi;
- ✓ la direttiva 2007/65/CE, sull'esercizio delle **attività televisive**, che prevede rilevanti modifiche al Testo Unico della radiotelevisione;
- ✓ la direttiva 2007/66/CE, sul miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli **appalti pubblici**.

La presentazione del ddl comunitaria 2008 avviene quando non si è ancora concluso l'iter di approvazione da parte del Parlamento del ddl comunitaria 2007, attualmente all'esame della Camera in seconda lettura.

"Iniziativa Mercati di punta" Aprire mercati a beni e servizi innovativi

La Commissione europea propone di liberare il potenziale di mercato di alcuni beni e servizi innovativi eliminando gli ostacoli all'innovazione in un primo gruppo di sei mercati importanti: assistenza sanitaria on line (eHealth), tessuti di protezione, edilizia sostenibile, riciclaggio, prodotti biologici ed energie rinnovabili. Nell'Ue questi mercati hanno un grande valore economico e sociale: in essi viene realizzato un giro d'affari annuo di oltre 120 miliardi di euro e sono occupati 1,9 milioni di lavoratori; grazie all'iniziativa proposta oggi dalla Commissione si potrebbe arrivare nel 2020 ad un giro d'affari di 300 miliardi di euro e ad oltre 3 milioni di posti di lavoro nell'Ue. L'iniziativa Mercati di punta per l'Europa" (LMI: Lead Market Initiative for Europe) favorirà l'emergere di questi mercati soprattutto migliorando la normativa, incoraggiando gli appalti pubblici e sviluppando standard interoperabili. In tal modo, le imprese europee avrebbero migliori occasioni di entrare a condizioni eque in nuovi mercati mondiali in rapida crescita e, in quanto produttori di punta, godrebbero di un vantaggio competitivo. Inoltre, l'iniziativa produrrebbe rapidamente vantaggi visibili per i consumatori europei in settori chiave per il loro benessere.

L'iniziativa LMI invita a coordinare il più rapidamente possibile, attraverso piani d'azione ambiziosi, le politiche riguardanti i sei mercati seguenti:

- **assistenza sanitaria on line (eHealth):** Le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni possono offrire ai pazienti, ai servizi sanitari e agli istituti di pagamento soluzioni grazie alle quali si potranno prestare cure migliori spendendo meno. La standardizzazione dei formati di scambio delle informazioni, le certificazioni dei sistemi e l'adozione di progetti dimostrativi su vasta scala potrebbero contribuire ad affrontare meglio i problemi derivanti da un'Europa "che invecchia".

- **edilizia sostenibile:** Gli edifici rappresentano la parte più grande del consumo di energia finale totale dell'Ue (42%) e producono il 35% circa di tutte le emissioni di gas serra. È dunque cruciale trovare soluzioni sostenibili. Tra le misure

proposte vi sono quella di orientarsi verso soluzioni innovative e di ridurre gli oneri amministrativi.

- **tessuti tecnici** per indumenti e attrezzature di protezione personale intelligenti (PPE: Personal Protective Equipment): Il mercato PPE dell'Ue è attualmente stimato a 10 miliardi di euro ed ha un potenziale di crescita del 50% circa nei prossimi anni. Effetti a catena prodotti da innovazioni più rapide nel mercato PPE su altri segmenti di mercato del settore tessile aumenterebbero considerevolmente l'impatto economico del mercato di punta e la competitività dell'intero settore tessile.

- uso innovativo di **prodotti biologici**: L'Europa è uno degli attori leader su questo mercato, giovandosi di conoscenze consolidate e di una posizione tecnologica ed industriale d'avanguardia. Tuttavia, il fatto che le proprietà dei prodotti non risultino chiare e la scarsa trasparenza del mercato ostacolano la rapida penetrazione dei prodotti. La comunicazione, la standardizzazione, l'etichettatura e la certificazione potrebbero essere utilizzate per superare quest'ostacolo.

- **riciclaggio**: Il settore del riciclaggio ha un giro d'affari di 24 miliardi di euro ed occupa circa mezzo milione di persone. Per liberare il significativo potenziale di mercato del settore occorre affrontare gli ostacoli allo sviluppo del mercato. È possibile migliorare notevolmente l'efficienza e la capacità incoraggiando l'innovazione e introducendo processi più efficaci e tecnologie migliori.

- **energia rinnovabile**: Lo sviluppo delle fonti rinnovabili è frenato da costi elevati, da una bassa domanda, dalla frammentazione del mercato e dalle barriere amministrative e di mercato. Un quadro europeo flessibile basato sul mercato dovrebbe far sì che il 20% della domanda di energia venga soddisfatto utilizzando fonti rinnovabili. Accelerare l'innovazione delle tecnologie a basso contenuto di carbonio ed eliminare le barriere in materia di pianificazione e certificazione è fondamentale per il settore. L'iniziativa adotta un approccio decisamente **basato sulla concorrenza e sulla domanda** in quanto questi mercati emergenti possono svilupparsi partendo dalle tecnologie disponibili in Europa: in tutti questi settori esiste un forte potenziale di mercato nel breve periodo, cosa che potrebbe portare vantaggi economici

soprattutto alle **piccole e medie imprese**, che sono i principali motori dell'innovazione.

Nuovi prodotti alimentari: revisione del regolamento 258/97

La Commissione europea ha adottato una proposta di revisione del regolamento (CE) n. 258/97 relativo ai nuovi prodotti alimentari. Lo scopo della proposta è quello di facilitare l'immissione sul mercato Ue di prodotti alimentari nuovi ed innovativi, mantenendo però un elevato grado di tutela dei consumatori. La proposta prevede che i nuovi prodotti alimentari vengano sottoposti ad una procedura d'autorizzazione più semplice e più efficace che permetta una commercializzazione più rapida dei prodotti alimentari innovativi che non comportano rischi. È stata anche semplificata l'autorizzazione dei prodotti alimentari non tradizionalmente venduti nell'Unione Europea, ma il cui utilizzo in paesi terzi si è dimostrato innocuo. La proposta contiene inoltre disposizioni dirette a proteggere i dati relativi ai prodotti alimentari innovativi recentemente messi a punto, in modo da incoraggiare l'industria ad investire nello sviluppo di nuovi tipi di prodotti alimentari e di nuove tecniche produttive.

Per "nuovi prodotti alimentari" si intende i prodotti alimentari il cui consumo nell'Unione Europea è rimasto trascurabile fino al maggio 1997 (data di entrata in vigore del regolamento). Può trattarsi di alimenti prodotti con nuove tecniche oppure di prodotti alimentari che, pur essendo utilizzati in altre parti del mondo, non sono tradizionalmente consumati nell'Unione Europea. Dopo avere svolto un'ampia consultazione dei soggetti interessati, la Commissione ha deciso di rivedere le norme relative ai nuovi prodotti alimentari tenendo conto dell'evoluzione tecnologica, dei pareri scientifici e dell'esperienza acquisita nel contesto dell'applicazione del regolamento. Nel 2006 la Commissione ha realizzato un'analisi d'impatto delle principali modifiche proposte. Il testo adottato oggi mira a correggere i difetti del regolamento vigente e ad istituire un quadro normativo che incoraggi maggiormente l'innovazione nel settore alimentare.

Centralizzazione della procedura d'autorizzazione

Il nuovo regolamento centralizzerà la procedura di valutazione e di autorizzazione dei nuovi prodotti alimentari. Mentre oggi la valutazione iniziale viene effettuata da uno Stato membro e poi trasmessa per parere agli altri Stati membri, in futuro la domanda di autorizzazione sarà presentata alla Commissione e la valutazione scientifica del prodotto verrà effettuata dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare. Se quest'ultima riterrà che il prodotto sia sicuro, la Commissione inviterà gli Stati membri ad autorizzarlo presentando una proposta in tal senso al comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali. Questa centralizzazione renderà la procedura d'autorizzazione più rapida, più uniforme e più chiara per i richiedenti.

Protezione dei prodotti alimentari innovativi

Il regolamento proposto contiene disposizioni dirette a proteggere i dati relativi ai prodotti alimentari innovativi recentemente sviluppati. Il nuovo sistema permetterà al richiedente iniziale di commercializzare il prodotto alimentare per cinque anni, prima che esso diventi un prodotto alimentare generico commercializzabile anche da altri.

Prodotti alimentari tradizionali

La proposta della Commissione contiene disposizioni relative ai prodotti alimentari che non sono ancora consumati nell'Unione Europea, ma il cui utilizzo in paesi terzi è risultato innocuo. La procedura d'autorizzazione di tali prodotti alimentari sarà semplificata. Il richiedente, anziché presentare un dossier completo come quello richiesto per i nuovi prodotti alimentari recentemente sviluppati, dovrà inviare alla Commissione una notifica accompagnata da una documentazione che attesti l'innocuità dell'utilizzo passato del prodotto in un paese terzo. Questa notifica verrà trasmessa all'Autorità europea per la sicurezza alimentare e agli Stati membri e, se questi non sollevano obiezioni, il richiedente potrà commercializzare il prodotto cinque mesi dopo la notifica.

Semplici cambiamenti possono prolungare l'aspettativa di vita di 14 anni

Secondo un nuovo studio, le persone che adottano quattro comportamenti sani, ossia non fumano, praticano attività fisica, assumono alcol con moderazione e mangiano cinque porzioni di frutta e verdura al giorno vivono in media 14 anni in più rispetto a coloro che non seguono alcuna di queste abitudini.

La ricerca, pubblicata sulla rivista «PLoS Medicine», fa parte dello studio prospettico europeo sul cancro (EPIC). Coinvolgendo migliaia di persone in dieci paesi europei, EPIC è il più vasto studio mai condotto in materia di alimentazione e salute.

Benché molti studi abbiano esaminato l'impatto dei comportamenti individuali sulla salute, pochi hanno analizzato l'effetto combinato dei cambiamenti nello stile di vita. In quest'ultima ricerca, alcuni scienziati dell'Università di Cambridge e del Consiglio per la ricerca medica hanno utilizzato un semplice questionario per valutare quattro comportamenti.

Secondo questo sistema, è stato assegnato un punto per ciascuna delle seguenti azioni: non fumare, non essere fisicamente inattivi (laddove per inattività fisica si intende lo svolgimento di un lavoro sedentario e la mancata pratica di attività sportive ricreative), assumere una quantità moderata di alcol (tra 1 e 14 unità alcoliche a settimana) e avere nel sangue il livello di vitamina C garantito dal consumo di cinque porzioni di frutta e verdura al giorno.

Tra il 1993 e il 1997, hanno compilato il questionario 20.000 uomini e donne di età compresa tra i 45 e i 79 anni residenti a Norfolk (Regno Unito), che successivamente sono stati seguiti per una media di 11 anni.

Dai risultati è emerso che esistevano maggiori probabilità che le persone con i punteggi più bassi nel questionario fossero decedute nel corso degli anni rispetto a coloro che avevano totalizzato punteggi più alti. Tenendo conto dell'età, gli scienziati hanno scoperto che coloro che avevano totalizzato zero punti all'inizio dello studio avevano una probabilità di morire quattro volte superiore rispetto ai soggetti che avevano realizzato quattro punti. Secondo i calcoli degli studiosi, questo significa che chi ha totalizzato il punteggio zero ha la

stessa probabilità di morire di una persona più vecchia di 14 anni con punteggio quattro.

L'effetto è stato massimo per i decessi imputabili a malattie cardiovascolari, ma è stato possibile riscontrare un effetto anche per i decessi provocati dal cancro e da altre cause.

Le persone che all'inizio dello studio erano affette da patologie croniche come cancro o malattie cardiache sono state escluse dall'analisi; tuttavia, è risultato che, attenendosi maggiormente ai comportamenti studiati, anch'esse avevano un'aspettativa di vita più lunga.

Gli scienziati sottolineano il fatto che i comportamenti in questione rientrano tutti nella normalità: «Benché relativamente semplici e alla portata di tutti, il loro impatto combinato può ridurre di quattro volte il rischio di mortalità, il che equivale a 14 anni di età cronologica», scrivono. «Questi risultati permettono di corroborare ulteriormente l'idea secondo cui persino piccoli cambiamenti nello stile di vita possono fare una grande differenza per la salute della popolazione e incoraggiare il cambiamento comportamentale».

Un editoriale allegato allo studio discute le implicazioni politiche delle scoperte. Gli autori rilevano che, affinché le persone modifichino il loro stile di vita, i governi devono creare un ambiente favorevole al cambiamento comportamentale. Ad esempio, gli studi hanno dimostrato che le normative che impongono il divieto di fumare nei luoghi pubblici hanno un effetto molto più efficace sulla salute delle persone che lavorano nei bar di quello che potrebbe avere un semplice messaggio per la salute pubblica.

Nel frattempo, da studi condotti negli Stati Uniti sull'attività fisica svolta nelle aree a basso reddito emerge che gli abitanti di quelle zone effettuano pochissime passeggiate poiché temono per la loro sicurezza, soprattutto di sera.

Liverpool e Stavanger capitali europee della cultura 2008

Dopo Lussemburgo e Sibiu (Romania), il testimone di "capitale europea della cultura" passa nel 2008 a Liverpool (Regno Unito) e Stavanger (Norvegia).

Liverpool, culla della musica pop, e Stavanger, nota per i suoi festival, hanno poco in comune, ma ambedue si distinguono per la qualità del programma che hanno preparato per svolgere il ruolo di capitale europea della cultura. "Open Port", il programma presentato da Stavanger, spazia dall'architettura alla letteratura e dalla musica alle arti visive, riunendo artisti di ogni provenienza, attivi sulla scena nazionale e internazionale. Si ricorda il progetto "Capitale europea della cultura" è stato avviato nel 1985 per contribuire a ravvicinare i popoli d'Europa.

Nuovo piano d'azione UE per la mobilità nel lavoro

La Commissione Europea ha presentato un nuovo piano per la promozione della mobilità lavorativa in tutta Europa attraverso la rimozione dei rimanenti ostacoli incontrati dalle persone nella ricerca di impiego in un altro paese europeo. Il piano presenta un nuovo approccio integrato ed elenca 15 azioni concrete per il periodo 2007-2010 che comportano l'intervento delle autorità nazionali, regionali e locali, oltre che europee.

Le azioni coprono quattro aree principali:

- ✓ Migliorare la legislazione esistente e le prassi amministrative sul coordinamento della sicurezza sociale e le portabilità delle pensioni supplementari;
- ✓ Garantire il sostegno politico dalle autorità a tutti i livelli, ad esempio sostenendo l'implementazione del Quadro Europeo delle Qualifiche.
- ✓ Rafforzare la rete EURES (European Employment Services) come servizio per la mobilità lavorativa in Europa;
- ✓ Accrescere la consapevolezza circa le opportunità e i vantaggi della mobilità occupazionale tra il vasto pubblico, attraverso l'organizzazione di fiere europee dell'impiego e il sostegno di progetti pilota.

Media 2007 Distribuzione di film europei - Sostegno selettivo

Obiettivi

Il meccanismo di finanziamento "selettivo" favorisce la distribuzione transnazionale di film cinematografici europei fornendo sostegno finanziario a raggruppamenti di società di distribuzione europee che intendano distribuire uno o più film europei recenti e non nazionali

L'uscita cinematografica del film (escluse anteprime e proiezioni speciali) dovrà avere luogo nel territorio in oggetto non prima del giorno di scadenza del bando e al più tardi 18 mesi dopo questa data.

Beneficiari

Società di distribuzione registrate nei seguenti Paesi:

- ✓ Stati membri Ue;
- ✓ Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia);
- ✓ Svizzera.

Scadenze: 1° aprile 2008 e 1° luglio 2008.

Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Obiettivi

Le azioni che la Commissione intende finanziare devono riguardare le seguenti priorità:

1. Rafforzare l'interazione tra i cittadini dei paesi terzi e quelli degli Stati membri e promuovere misure di integrazione e buone pratiche indirizzate all'intera società.

Azioni eleggibili: studi e ricerche comparative; progetti transnazionali; campagne di informazione per aumentare la conoscenza sull'immigrazione; organizzazione di forum di dialogo e piattaforme.

2. Promuovere strategie di integrazione e misure rivolte a differenti gruppi di immigrati. **Azioni eleggibili:** studi e ricerche comparative; progetti pilota e creazione di reti di cooperazione transnazionale; campagne di informazione per aumentare la conoscenza dell'opinione pubblica su determinate questioni; progetti

pilota che coinvolgono le ONG e i mediatori culturali.

3. Rafforzare il legame tra le politiche di immigrazione e integrazione.

Azioni eleggibili: studi per valutare i programmi realizzati nell'Ue; creazione di gruppi transnazionali di lavoro; progetti pilota per la formazione dei funzionari.

Beneficiari

Autorità nazionali, regionali e locali, Organizzazioni non governative (autorità pubbliche o private), Organizzazioni internazionali attive nel settore in questione.

Il programma è aperto a:

- ✓ Paesi membri dell'Ue ad eccezione della Danimarca;
- ✓ I progetti devono essere presentati da partners di almeno 5 Stati membri.

Scadenza: 31 gennaio 2008.

Autorità europea per la sicurezza alimentare:

Invito a manifestare interesse a partecipare ai gruppi di esperti scientifici

L'Autorità ha istituito una procedura di selezione il cui scopo è redigere una lista di riserva di esperti scientifici che intendano partecipare a due gruppi di esperti scientifici

- ✓ Gruppo di esperti scientifici sugli additivi alimentari e sulle fonti alimentari aggiunte agli alimenti);
- ✓ Gruppo di esperti scientifici sui materiali a contatto con gli alimenti, gli enzimi, gli aromatizzanti e i coadiuvanti tecnologici.

Requisiti

Qualifiche ed esperienza

A. Requisiti di ammissibilità

- i) diploma di laurea in aree che comprendono tossicologia, chimica, biochimica o tecnologia alimentare, preferibilmente di livello post universitario;
- ii) almeno dieci anni di esperienza professionale nell'ambito di attività pertinente al gruppo o ai gruppi di esperti scientifici selezionati, ad un livello riservato a tali qualifiche;
- iii) buona conoscenza della lingua inglese;
- v) i candidati devono essere cittadini di uno Stato membro delle Comunità europee, di un paese dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) o di uno dei paesi candidati

che hanno iniziato i negoziati di adesione. Anche gli esperti provenienti da paesi non europei possono presentare la propria candidatura, ma queste candidature saranno prese in considerazione solo se tra gli esperti europei non è possibile reperire il livello di esperienza richiesto.

Scadenza: 15 febbraio 2008.

Premio europeo "Carlo Magno" per la gioventù

Il Parlamento europeo e la fondazione del premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana hanno lanciato nei 27 paesi dell'UE il premio europeo Carlo Magno per la gioventù.

Il premio, in denaro, verrà assegnato a singoli o gruppi di giovani tra i 16 e i 30 anni per progetti che promuovono la comprensione europea ed internazionale, favoriscono lo sviluppo di un sentimento comune dell'identità e dell'integrazione europee, servono da modello di comportamento per i giovani che vivono in Europa e offrono esempi concreti di cittadini europei che vivono insieme come una sola comunità. I progetti possono inoltre incentrarsi sull'organizzazione di vari eventi per i giovani, scambi di giovani o progetti internet con una dimensione europea.

Possono candidarsi al premio Carlo Magno i singoli giovani, i movimenti e le organizzazioni giovanili, le organizzazioni sportive, le scuole, e le università.

Le candidature dovranno essere compilate on line (http://www.e-adagio.eu/cyp/CYPintro_it.html) entro il giorno **8 febbraio**. Una giuria nazionale, composta dai Vice Presidenti dell'Europarlamento Mario Mauro, Luigi Cocilovo, Luisa Morgantini, e un rappresentante delle organizzazioni giovanili, coordinati dalla Direttrice dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo Clara Albani, valuterà le proposte migliori che saranno trasmesse a una giuria europea che sceglierà i primi 3 progetti classificati.

Concorso per la promozione della sicurezza stradale tra i giovani

Dall'anno 2001 il Ministero della Pubblica Istruzione promuove, in collaborazione con

la Polizia di Stato, il Ministero dei Trasporti e con il sostegno dell'Unicef, il "Progetto Icaro", la campagna di sicurezza stradale finalizzata a diffondere la cultura della legalità e a favorire, da parte dei giovani, l'assunzione di comportamenti adeguati sulla strada ma anche - e soprattutto - in seno alla società civile riscuotendo, da quando è in essere, particolare favore e interesse tra gli studenti.

Per il corrente anno, in collaborazione con i citati Ministeri e la Fondazione delle compagnie di assicurazione per la sicurezza stradale (ANIA) si indice il concorso "**La Campagna la facciamo noi**", destinato esclusivamente agli studenti della Scuola secondaria di II grado.

Viene richiesto di ideare uno spot della durata massima di 60 secondi, volto a promuovere il rispetto della legalità sulla strada. La realizzazione dello spot deve essere riferita all'anno scolastico 2007/2008. Lo spot dovrà pervenire in formato DVD, leggibile in un comune lettore per televisore. Le singole Istituzioni scolastiche partecipanti dovranno inviare gli elaborati alla Sezione di Polizia Stradale della provincia di appartenenza.

Scadenza: 24 aprile 2008.

Borse di studio della Fondazione Reuters

Sono considerati eleggibili giornalisti con almeno cinque anni di esperienza maturata presso qualunque testata locale.

I giornalisti selezionati trascorreranno da tre a nove mesi presso l'istituto Reuters per il Giornalismo alla Oxford University nel Regno Unito.

Le borse di studio comprendono le spese di viaggio, l'alloggio e un modesto contributo per le spese di sussistenza. Sono previste ulteriori opportunità di finanziamento per giornalisti provenienti da regioni e paesi particolari.

Scadenza: 30 Gennaio 2008.

Stage in Giappone

Dal 1997 la DG Impresa della Commissione Europea e il Ministero del Commercio Internazionale e dell'Industria Giapponese (MITI) promuovono il Programma VULCANO in Giappone.

Il programma consiste in tirocini di 8 mesi presso le imprese da parte di studenti UE.

I tirocini saranno preceduti da un corso intensivo di lingua giapponese a Tokyo, della durata di 4 mesi.

Gli studenti riceveranno una borsa di studio a copertura delle spese di viaggio e di sussistenza. Gli studenti dovranno seguire:

- un seminario di una settimana in Giappone;
- un corso intensivo di quattro mesi di lingua giapponese;
- un tirocinio di otto mesi presso un'impresa giapponese.

Possono candidarsi studenti di Stati membri UE delle facoltà di ingegneria e scienze.

Scadenza: 20 gennaio 2008.

RICERCA DI PARTNER

Il Comune di Lamia, Grecia, cerca partner nell'ambito del programma URBACT II: l'idea principale del progetto è quella di formare un gruppo tematico di almeno 5 città europee, che hanno lo scopo di migliorare la qualità della vita dei cittadini e dei visitatori.

Per maggiori informazioni, potete rivolgervi a questo Ufficio.

Scadenza: 15 febbraio 2008.

EVENTI

Dalla Costituzione Europea al "Trattato di Riforma dell'U.E."

Pisa, 21 gennaio 2008

Il futuro Documento Fondamentale dell'U.E., il "Trattato di Riforma", dovrà rafforzare l'efficienza e la legittimità democratica dell'Unione allargata, alla luce dei recenti mutamenti che l'Europa ha subito in ambito sociale, economico, ambientale, e dovrà svilupparne la sua capacità d'azione.

Proprio per questo sarà denominato "Trattato di Riforma".

L'Unione Europea è determinata a garantire ai cittadini d'Europa uno stile di vita quotidiano migliore e il primo passo per poter raggiungere tale obiettivo sarà la definizione di nuove linee di condotta.

Settimana europea dell'energia sostenibile

Bruxelles, 28 gennaio - 1 febbraio 2008

Nell'ambito della *Campagna europea per l'Energia sostenibile*, la manifestazione prevede eventi su temi chiave, che sottolineano il carattere multisetoriale del processo di sviluppo dell'energia sostenibile ed evidenziano la necessità per ciascun individuo di cooperare per raggiungere l'obiettivo comune. Fra i principali argomenti segnaliamo:

- ✓ dalle risorse energetiche rinnovabili all'efficienza energetica;
- ✓ dalla politica comunitaria all'azione locale;
- ✓ dalla distribuzione dell'energia alla pianificazione;
- ✓ dalle tecnologie al mercato;
- ✓ dalla legislazione al comportamento e alla formazione;
- ✓ dalle costruzioni ai trasporti.

Firma Dichiarazione d'intenti tra il P.O.R.E. e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Roma, 28 gennaio 2008

Il prossimo 28 gennaio il P.O.R.E., Progetto Opportunità delle Regioni in Europa, strumento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea firmeranno una dichiarazione di intenti al fine di realizzare forme di collaborazione tra le azioni di informazione e di comunicazione della Commissione europea in Italia e le attività di informazione del P.O.R.E.. Il protocollo prende in considerazione le opportunità di finanziamento comunitario; e la diffusione dell'informazione sull'Unione Europea a livello locale, anche attraverso il coinvolgimento delle reti comunitarie e degli altri operatori decentrati dell'informazione europea, in particolare la rete Europe Direct. Inoltre, un'attenzione particolare è dedicata ai temi che incidono sullo sviluppo dei territori anche attraverso una maggiore conoscenza delle fonti di finanziamento comunitario

Europa Marche News

ATTUALITÀ

SOCIETÀ' CIVILE

Riformare il bilancio, cambiare l'Europa

Partecipa al forum di
discussione

In Vista della revisione del bilancio dell'Unione Europea la Commissione ha lanciato la consultazione pubblica con la comunicazione del 12 settembre 2007, denominata: RIFORMARE IL BILANCIO, CAMBIARE L'EUROPA.

Tutti coloro che desiderano dare il proprio contributo attraverso suggerimenti, riflessioni, pareri ecc., possono farlo entro il 15 aprile 2008. Successivamente la Commissione renderà pubblica la consultazione.

Nel dicembre 2007 la Regione Marche ha avviato una riflessione con i Servizi interni, alla quale hanno partecipato la SVIM Marche e il Centro Europe

Direct Marche. Tale riflessione continua ora con la consultazione con le parti sociali.

Nella home page, all'indirizzo <http://www.europedirectmarche.it>, è possibile trovare la Comunicazione della Commissione e partecipare al forum di discussione. Il Centro Europe Direct Marche avrà cura di inviare tutti i contributi ricevuti, direttamente alla Commissione europea.

Pesaro: Presentato il Piano provinciale per la formazione professionale e le politiche del lavoro 2007-2008

E' stato presentato il "Piano provinciale per la Formazione professionale e le politiche del lavoro 2007-2008", che mette a disposizione della Provincia di Pesaro e Urbino 14 milioni e 338mila euro del Fondo sociale europeo per una serie di azioni e obiettivi sui versanti dell'orientamento, della formazione professionale e dell'occupazione. Questo documento di programmazione, approvato dalla Commissione provinciale del lavoro e dal consiglio provinciale dopo un lungo

processo di ascolto e confronto con parti sociali e istituzioni provinciali, ha come obiettivo quello di indicare, sulla base dello scenario socio - economico del territorio, quali saranno le priorità, gli strumenti e le strategie della Provincia per favorire una maggiore qualità del lavoro, fornire sostegno alla competitività delle imprese e orientare soprattutto i giovani nel passaggio tra il mondo dell'istruzione e quello della formazione e del lavoro.

I fondi a disposizione saranno impegnati per le seguenti priorità:

- 1) garantire la sicurezza sul lavoro e favorire l'emersione del lavoro irregolare, diffondere la cultura della salute e sicurezza e della prevenzione degli infortuni;
- 2) contrastare la precarietà del lavoro con misure volte a garantire maggiori tutele e stabilità nei contratti atipici e flessibili, in particolare a vantaggio di donne e giovani;
- 3) favorire la stabilizzazione e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in particolare disabili;
- 4) valorizzare le differenze di genere come fattore di sviluppo e creazione di opportunità lavorative;
- 5) sostenere e incentivare le iniziative e azioni che consentono di conciliare tempi di vita e di lavoro;
- 6) agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani, in particolare dei laureati;
- 7) promuovere politiche di reinserimento e sostegno per i lavoratori espulsi dai processi produttivi;
- 8) favorire l'integrazione, la valorizzazione professionale e l'occupazionale degli immigrati.

Riguardo alla competitività delle imprese, il Piano stanziava fondi per azioni volte a rafforzare le capacità produttive del sistema economico provinciale, con l'obiettivo di agevolare la ricerca di manodopera qualitativamente e quantitativamente adeguata ai fabbisogni formativi, valorizzare il ruolo della ricerca per produrre innovazione, accrescere la cultura d'impresa, sostenere il passaggio generazionale, incentivare e favorire quelle imprese che attuano interventi a tutela dell'impatto sociale (responsabilità sociale d'impresa, parità retributiva, conciliazione ecc.), favorire l'integrazione tra istruzione, formazione e lavoro, incentivare lo sviluppo "sostenibile" del territorio considerando le sue caratteristiche ambientali, economiche e socio-culturali.

BANDI

Progetto PROTEO 2007-2008

La scadenza per la presentazione delle domande del progetto Proteo fissata per il 31 dicembre 2007 è stata prorogata al **26 gennaio 2008**.

Laboratorio Europa

Nell'ambito del Laboratorio Europa, il Centro Europe Direct Marche prosegue la sua attività di incontri e approfondimenti sulle tematiche europee, con studenti e insegnanti delle scuole primarie e degli istituti di secondo grado.

Per prendere contatti e per fissare nuovi appuntamenti didattici, gli insegnanti possono telefonare al Centro negli orari d'ufficio (0722 303577) o inviare una mail all'indirizzo europedirectmarche@uniurb.it.

Per prendere visione degli argomenti didattici che possono essere trattati: www.europedirectmarche.it

REDAZIONE: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Antonio Pescetti.

Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087
e-mail: europedirectmarche@uniurb.it – <http://www.europedirectmarche.it>



Commissione Europea - Direzione Generale Stampa e Comunicazione